



## Il Sistema Certificato ISO 9001 della scuola e i documenti strategici del Sistema nazionale di valutazione

### PREMESSA

Nelle giornate dal 18 al 23 luglio 2022<sup>1</sup> a Venezia presso il Centro Culturale “Don Orione Artigianelli”, si è tenuta la 31a edizione del Campus Estivo promosso da AGIDAE e organizzato da Fondazione Agidae Labor dal titolo *“CONOSCENZA COMPETENZA CORAGGIO - Ambiente e innovazione nelle scelte del futuro, Metodi e proposte per la scuola, l’assistenza, la sanità”*.

Agiqualitas come di consueto ha partecipato all’iniziativa in modo tale da apportare il maggior contributo possibile all’iniziativa e inserendo nel contesto formativo la propria esperienza nei campi di interesse degli associati AGIDAE come ad esempio nel settore scolastico, nel settore sanitario e in quello socio-assistenziale. Per questo motivo gli interventi formativi di Agiqualitas si sono concentrati su tematiche che sono – e saranno sempre - strettamente in relazione con le esigenze gestionali degli Istituti. Alcune questioni sono emerse in modo incontrovertibile all’interno del Campus



<sup>1</sup> Relazione tenuta a Venezia il 22/07/2022 durante il Campus Estivo di formazione Agidae *“Conoscenza, Competenza, Coraggio. Ambiente e Innovazione nelle scelte del futuro. Metodi e Proposte per la Scuola, l’Assistenza, la Sanità”*.

formativo: si è subito notato come molte organizzazioni hanno un bisogno importante di essere guidate in un percorso che richiede spiccate competenze manageriali e nello specifico di avere maggiori delucidazioni sui sistemi di gestione qualità e certificazione ISO 9001 nel campo sia della Scuola Paritaria cattolica sia nel percorso verso l'accreditamento regionale delle organizzazioni che hanno maggior esperienza nel mondo sanitario e socio-assistenziale.

Per quando riguarda il settore Scuola l'aula ha visto la compresenza dei

## CORSO 2: COORDINATORI DIDATTICI

Coordinatori Didattici e dei Docenti per approfondire

meglio le tematiche di appartenenza e per far dialogare al meglio le figure cardine della Scuola Paritaria cattolica. Nel CORSO 2: COORDINATORI DIDATTICI e nel CORSO 3: DOCENTI, quindi

## CORSO 3: DOCENTI

Agiqua ha trattato la tematica che ha riguardato i *“Processi per la progettazione didattica. RAV, PTOF. Il Sistema Gestione qualità della scuola e i documenti strategici del Sistema Nazionale di valutazione.”*

## La ciclicità del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV)

Le intenzioni del legislatore erano state chiarissime con l'istituzione del Sistema Nazionale di Valutazione per la Scuola: prevedere un percorso di miglioramento continuo che doveva iniziare da un'analisi del fabbisogno formativo/organizzativo di ogni comunità educante fino ad arrivare all'analisi

dei risultati per riprogettare il miglioramento stesso attraverso una verifica delle azioni attuate. La scelta di porre l'autovalutazione come metodologia iniziale – e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) come strumento operativo - a monte dell'intero Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), ha



sottolineato la convinzione che nessun percorso di miglioramento può essere efficace se non è connotato ad una riflessione interna e condivisa della

Scuola. Non vi può essere una direzione di marcia, senza uno strumento di gestione strategica che deve necessariamente essere finalizzato all'analisi del miglioramento continuo dell'erogazione del servizio scolastico. Tale prerogativa non deve dimenticare il contesto di riferimento in cui si opera, con le esigenze, le aspettative, i problemi che rendono ogni scuola unica nel proprio territorio e diversa rispetto alle altre. Allora appare altresì evidente che l'analisi a valle dei risultati con lo strumento della Rendicontazione Sociale è concepita sia come un modo per monitorare e verificare ma è anche una modalità per restituire, successivamente, i risultati raggiunti in termini sociali. Questa ciclicità, però, con l'interruzione pandemica da Covid-19, ha subito alcune battute di arresto. I nostri istituti sanno benissimo cosa ha comportato il superamento di questo

momento storico: rispondere contemporaneamente alla esigenze del SNV e alle



proprie interne, per rimanere aperti e dare una mano alle famiglie, è stato fondamentale per non essere rimasti inermi e indifesi all'avanzare dell'evento destabilizzante, inoltre essere riusciti a governare il cambiamento per garantire un successo durevole ed una continuità operativa dell'organizzazione<sup>2</sup>, ha portato a molti maggiore competenza in ambito didattico ma anche gestionale. Come ha sottolineato la nota del 24 maggio 2022: *“l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha fortemente condizionato l'attuale triennalità e il raggiungimento degli obiettivi prefigurati all'inizio del ciclo”*<sup>3</sup>. Per questo motivo si è sentita la necessità di ritrovare una chiarezza di fondo per far ripartire la complessa macchina del monitoraggio e della valutazione. Da un lato abbiamo, infatti, avuto l'esigenza di rispettare il dettato normativo della Legge 107/2015 che ha imposto un'attività di progettazione per il nuovo triennio con un anno di anticipo, ma dall'altro si doveva anche costruire il ciclo progettuale in maniera coerente e chiara secondo le indicazioni delle circolari ministeriali. Ricominciare da alcuni punti fermi,

<sup>2</sup> Natalini A., (2021) «La gestione del rischio emergenze da COVID-19 nel sistema di Gestione delle organizzazioni. Laboratorio applicativo online», articolo n.8, in RIVISTA BIMESTRALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AGIDAE n. 1, ANNO XII GENNAIO / FEBBRAIO 2021, pp. 53-60.

<sup>3</sup> Nota MIUR - DGOSV – Ufficio IX prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 *“apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie”*.

in modo da rendere più evidenti le connessioni tra i vari documenti del Sistema Nazionale di Valutazione, le strategie proprie di ogni Scuola e i processi caratterizzano il miglioramento. Ed è proprio per questa esigenza di coerenza progettuale che il Ministero ha individuato, limitatamente all'anno scolastico 2021-2022 e proprio perché ancora privi dei risultati del triennio 2019-2022 per la rendicontazione sociale (RS) e della nuova autovalutazione (RAV), una struttura sintetica del PTOF 2022-2025 entro l'avvio della fase delle iscrizioni per agevolare la stesura.

### La definizione dei documenti strategici per il triennio 2022-2025

Il Ministero dell'Istruzione (da qui in avanti verrà nominato "Ministero"), con la nota del 24 maggio 2022,<sup>4</sup> ha ribadito l'inizio del nuovo triennio di progettazione del PTOF<sup>5</sup> ed il nuovo triennio del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche<sup>6</sup>. Nella nota a cui si è precedentemente fatto riferimento, il Ministero ha voluto ricordare che *"al fine di individuare le*



<sup>4</sup> Ibidem.

<sup>5</sup> Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

<sup>6</sup> Decreto del Presidente della Repubblica, n.80 del 28 marzo 2013 e recante per oggetto "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione".

... continua da pag. 40

priorità del triennio 2022-25 è inoltre opportuno che, attraverso la predisposizione della Rendicontazione sociale relativa al triennio precedente, ciascuna scuola rifletta sui risultati effettivamente raggiunti. La sequenza logica del processo di valutazione prevede, infatti, l'analisi dei risultati conseguiti nel precedente triennio (Rendicontazione) al fine di riprendere il percorso di miglioramento con la nuova triennalità (RAV – Piano di miglioramento – PTOF) <sup>7</sup>. Il Ministero in questa fase, ha rimandato a settembre 2022<sup>8</sup>, per tutti gli Istituti, la definizione dettagliata del PTOF 2022-2025, dando priorità, all'inizio dell'estate, al nuovo Questionario Scuola (QS) - inserito direttamente nella piattaforma RAV - e al censimento scuole paritarie per la raccolta dei dati entrambi utili all'autovalutazione. “Proprio per questo motivo, a partire da settembre 2022 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni, verranno aperte contemporaneamente nelle piattaforme di riferimento le funzioni per la predisposizione della Rendicontazione sociale e del RAV e per l'aggiornamento del PTOF con all'interno un modello di Piano di Miglioramento<sup>9</sup>”.

### **Apertura delle funzioni per il Questionario Scuola (QS): la tempistica**

Ad ogni nuovo triennio di progettazione gli istituti scolastici che partecipano al Sistema Nazionale di Valutazione devono rispondere ad un nuovo Questionario Scuola (QS). Il motivo è puramente metodologico ed è per evidenziare lo stato dell'arte sia in termini infrastrutturali che di erogazione del servizio didattico, contestualizzando il tutto nei processi/attività. Una fotografia che aiuta a ridefinire l'analisi di contesto di riferimento e le condizioni in cui opera l'istituto. La *road map* che il Ministero ha comunicato con la nota del 24 maggio 2022<sup>10</sup> è stata la seguente:

<sup>7</sup> Nota MIUR - DGOSV – Ufficio IX prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 “apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie”.

<sup>8</sup> “Dettagliate indicazioni per procedere alla definizione dei documenti strategici con alcune significative novità saranno fornite con la Nota operativa di settembre 2022. Per ora si tratta di intraprendere il percorso attraverso il Questionario scuola, predisposto dall'INVALSI, che, si ricorda, si compila solo una volta ad inizio triennio” - Nota MIUR - DGOSV – Ufficio IX prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 “apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie”.

<sup>9</sup> Ibidem.

<sup>10</sup> Ibidem.

Il Questionario Scuola (QS) è rimasto compilabile dal 25 maggio 2022 al 31 agosto 2022. E' stato importante che gli istituti scolastici abbiano rispettato il periodo di compilazione indicato nella nota del 24 maggio 2022, perché una volta terminato tal periodo non è stato possibile accedere alla piattaforma per rispondervi.



Una volta compilato il QS, gli istituti scolastici avranno i nuovi dati di confronto (benchmark) che consentiranno di osservare il posizionamento della propria scuola rispetto alle altre. Tali dati sono direttamente elaborati dall'Amministrazione centrale partendo da tutti i dati che sono stati raccolti dal QS di ciascuna scuola e saranno utili, come parametri di riferimento, per l'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV).

I dati presenti quindi saranno una fotografia del contesto dell'intera situazione scolastica italiana, dalle scuole statali alle scuole non statali. Il Questionario Scuola è stato strutturato come il Rapporto di Autovalutazione di cui ricalca le Aree e, anche per questa edizione, la sua redazione viene effettuata all'interno della Piattaforma RAV<sup>11</sup>. Gli indicatori collegati a domande del Questionario

---

<sup>11</sup> Sistema Nazionale di Valutazione "Guida operativa Home page RAV e Questionario Scuola".

Scuola e le aree in cui essi sono presenti sono stati appositamente contrassegnati. Di seguito lo schema delle aree in cui sono presenti domande, che all'interno della struttura online sono facilmente identificabili perché contrassegnate dal simbolo "QS".

|                                                                 |
|-----------------------------------------------------------------|
| <b>1 Contesto</b>                                               |
| 1.1 Popolazione scolastica                                      |
| 1.2 Territorio e capitale sociale                               |
| 1.3 Risorse economiche e materiali <b>QS</b>                    |
| 1.3.a Edifici della scuola <b>QS</b>                            |
| 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza <b>QS</b> |
| 1.3.c Attrezzature e infrastrutture <b>QS</b>                   |
| 1.4 Risorse professionali <b>QS</b>                             |

### Attività di censimento delle scuole paritarie e la situazione delle Scuole dell'Infanzia

Parallelamente al Questionario Scuola (QS) si è cercato di agevolare l'attività di autovalutazione e la predisposizione del RAV da parte delle scuole paritarie, riprendendo già una metodologia usata in precedenza. Nell'a.s. 2018/19 era stata avviata un'attività di censimento con l'obiettivo di identificare l'Istituto di riferimento e le scuole ad esso collegate secondo i codici meccanografici. La nota ha voluto ribadire la metodologia *“per una corretta realizzazione del procedimento di valutazione e dei documenti della scuola per il triennio 2022-2025 si rende necessario riproporre l'attività di censimento, tramite un'apposita applicazione all'interno del Portale del Sistema nazionale di valutazione (SNV)<sup>12</sup>”*.

Tutte le istituzioni scolastiche paritarie quindi hanno dovuto prima effettuare l'attività di censimento per potere compilare il Questionario Scuola nella piattaforma RAV. Il censimento è stato vincolante anche nel caso in cui la scuola paritaria era già censita nell'a.s. 2018/2019, periodo in cui è stato effettuato l'ultimo censimento.

Per quanto riguarda invece le **scuole dell'infanzia** paritarie, la situazione è duplice:

- Chi fa parte di un istituto principale - considerato istituto comprensivo - ovvero un insieme di ordini scolastici che vanno dalla Scuola

<sup>12</sup> Nota MIUR - DGOSV – Ufficio IX prot. n. 13483 del 24 maggio 2022 *“apertura delle funzioni per il Questionario scuola nella piattaforma RAV e censimento scuole paritarie”*.

dell'Infanzia fino ad arrivare al Liceo, ha presentato il RAV insieme agli altri ordini.

- Chi invece è una scuola d'infanzia come singola unità operativa, non è tenuto a presentare il RAV.

La necessità del Ministero però è sempre stata quella *“di continuare ad approfondire il quadro teorico e operativo assunto come riferimento, per corrispondere pienamente alle specificità di questo segmento e pervenire alla definizione e al consolidamento di un RAV integrato nelle scuole del primo ciclo<sup>13</sup>”, per fare ciò “il triennio 2022-25 sarà dedicato alla realizzazione di interlocuzioni tra INVALSI con i vari portatori di interesse per una prima applicazione del modello di RAV integrato ai fini della successiva messa a sistema. Di conseguenza, le istituzioni scolastiche di primo ciclo comprensive di scuola dell'infanzia non dovranno considerare i dati relativi a questo ordine di scuola nella compilazione del questionario<sup>14</sup>”.*



Il percorso quindi sembrerebbe delineato e dovrebbe necessariamente portare verso una standardizzazione e un'uniformità nella valutazione degli istituti scolastici a livello nazionale. Tale impostazione è stata altamente utilizzata, con la sperimentazione del “RAV Infanzia<sup>15</sup>”. Per inserire anche la Scuola dell'Infanzia nel Sistema Nazionale di Valutazione, gli sforzi si sono concentrati su

<sup>13</sup> Ibidem.

<sup>14</sup> Ibidem.

<sup>15</sup> *“Con la creazione dello strumento RAV Infanzia, l'INVALSI si è interrogato su come promuovere l'autovalutazione in questo segmento scolastico, contraddistinto da una sua marcata specificità. Il RAV raccoglie un insieme di indicatori validi e affidabili, che consentono di fornire informazioni a docenti, dirigenti e coordinatori, genitori, decisori politici e altri stakeholder sulla qualità delle scuole. In particolare, lo strumento è costruito come una guida all'autovalutazione e si rivolge alla componente scolastica per sostenerla nei percorsi di riflessione verso il miglioramento”* - INVALSI (2020), Rapporto sulla sperimentazione del RAV per la Scuola dell'Infanzia, Roma, INVALSI.

- rilevare i dati del sistema Scuola Infanzia che - per quanto riguarda le scuole paritarie - non erano disponibili o erano carenti per governare l'intero sistema;
- mettere a disposizione di tipologie di scuole fra loro istituzionalmente molto diverse un insieme di informazioni che le aiutino a focalizzare la propria autoanalisi in funzione del miglioramento complessivo dell'offerta, nell'interesse superiore dei bambini<sup>16</sup>.

### **La progettualità del 2022-2025: la pianificazione delle strategie delle scuole e il PTOF 2022-2025**

La nota n. 23940 del 19 settembre 2022<sup>17</sup> ha aperto ufficialmente il triennio di progettazione della valutazione ed ha ricordato che le Piattaforme per la predisposizione e la pubblicazione dei documenti strategici sono state aperte *“in contemporanea a partire dal 19 settembre 2022 e fino alla data di inizio della fase delle iscrizioni”*<sup>18</sup>. Gli istituti scolastici avendo fatto nuovamente l'accesso alla Piattaforma RAV – e ammesso che avessero risposto al QS - avrebbero dovuto trovare le tabelle dei dati di confronto (benchmark) aggiornati ed il proprio posizionamento in riferimento alle altre scuole. Con queste analisi avrebbero potuto concludere l'autovalutazione con la redazione del RAV 2022. A conclusione di questa fase ciascuna scuola dovrebbe individuare le Priorità ed i Traguardi di miglioramento da raggiungere nell'arco del triennio 2022-2025 (dal I anno, passando per il II anno fino al III anno con la prossima Rendicontazione Sociale 2025), alla base della predisposizione del Piano di Miglioramento. Sempre da settembre le scuole hanno potuto aggiornare il PTOF 2022-2025 nel dettaglio, avendo chiari sia i risultati raggiunti nel triennio concluso e da portare in rendicontazione sia le piste di miglioramento da seguire. Per quanto riguarda il PTOF, con la nota 14

<sup>16</sup> Ibidem, pag. 20

<sup>17</sup> Nota MIUR - DGOSV – Ufficio IX prot. n. 23940 del 19 settembre 2022 *“Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa, Rendicontazione sociale)”*.

<sup>18</sup> Ibidem

settembre 2021 n. 21627<sup>19</sup>, il Ministero aveva già suggerito la predisposizione di un PTOF 2022-2025 essenziale entro la tempistica indicata dalla Legge 107/2015, limitandosi a prevedere “la documentazione dei soli aspetti strategici



ad oggi prefigurabili”. Per questo motivo all’interno del SIDI, per le scuole che adottano la Piattaforma ministeriale per il PTOF, la struttura era stata fortemente semplificata, rimandando alla successiva fase di aggiornamento del documento la sua redazione puntuale.

Compito principale del Coordinatore Didattico diventa allora quello di rendere coerenti i documenti del Sistema Nazionale di Valutazione ricavando dal RAV 2022, una volta pubblicato, le Priorità e i Traguardi per il Miglioramento da assumere nel PTOF 2022-2025 e rispetto alle quali redigere il Piano di Miglioramento. Tali documenti però devono necessariamente non andare in conflitto, ma anzi essere armonici con il Sistema di gestione qualità (Procedure e istruzioni) degli Istituti.

<sup>19</sup> Nota MIUR - DGOSV – Ufficio IX prot. n. 21627 del 14 settembre 2021 “*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa)*”.

## Ripartire dal nuovo Rapporto di Autovalutazione: indicazioni operative per un gruppo di lavoro interno alla Scuola

Per far ripartire la progettualità del triennio 2022-2025 in primo luogo si ha la necessità di condurre l'autovalutazione, che ormai gli istituti scolastici hanno imparato a realizzare attraverso il 'Rapporto di Autovalutazione' (RAV). L'obiettivo è l'individuazione delle aree di criticità da migliorare, tradotte in Priorità e Traguardi da raggiungere nell'arco del triennio. Rispetto a tali Priorità le scuole fissano i propri 'Piani di miglioramento' (PdM) da attuare coerentemente con il 'Piano triennale dell'Offerta formativa' (PTOF), di cui il PdM è parte integrante, per poi arrivare alla fase della 'Rendicontazione sociale' (RS) al termine del triennio di progettualità.

Nel modello delineato, come è noto, l'autovalutazione anticipa tutto il percorso, orientando la scelta delle azioni da intraprendere e facilitando la necessaria condivisione delle procedure da attivare. La struttura del RAV, infatti, pone in stretta correlazione i processi, educativi e gestionali, attivabili dalla scuola in relazione al contesto di appartenenza al fine di migliorare gli esiti degli studenti. Autovalutazione, quindi, come leva per il miglioramento.

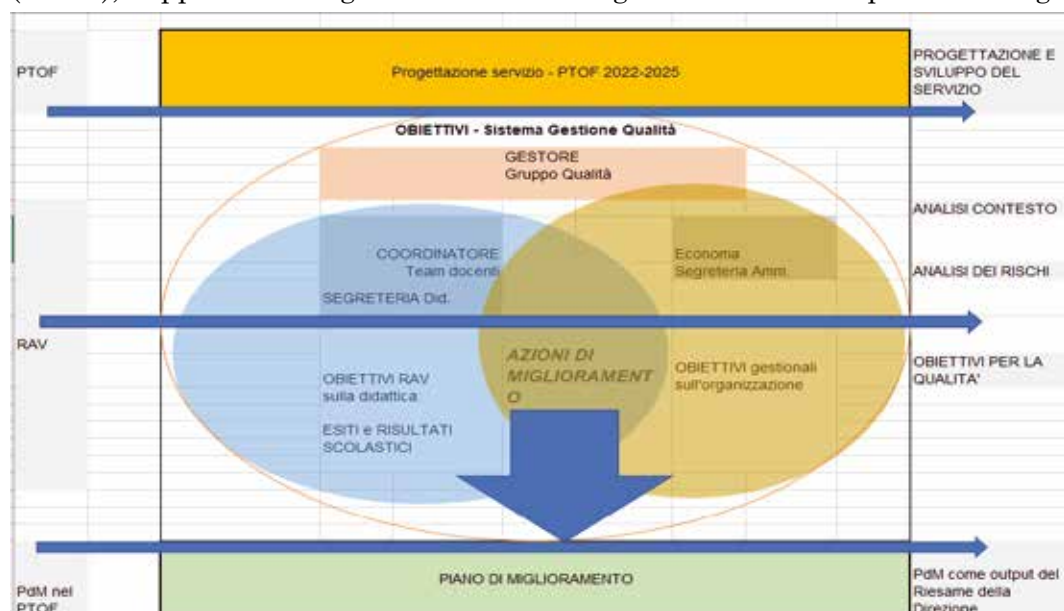
Il RAV fa riferimento a processi comuni a tutte le tipologie di scuola dando per scontato una comune organizzazione/distribuzione delle attività. Le aree della struttura del RAV sono le seguenti:

| Area del Contesto                                                                                                   | Area dei Processi –<br>pratiche educative e<br>didattiche                                                                                                                                                     | Area dei Processi –<br>pratiche gestionali e<br>organizzative                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse economiche e materiali</li> <li>• Risorse professionali</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Curricolo, progettazione e valutazione</li> <li>• Ambiente di apprendimento</li> <li>• Inclusione e differenziazione</li> <li>• Continuità e orientamento</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientamento strategico e organizzazione della scuola</li> <li>• Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</li> <li>• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</li> </ul> |

E' apparso utile dare un'indicazione operativa che è stata individuata durante l'incontro formativo, insieme a chi ha partecipato al corso n.2 e n.3. La proposta è stata quella di creare un Gruppo di lavoro (anche il già definito Nucleo Interno di Valutazione NIV a cui fa riferimento il Ministero nelle circolari) e di distribuire le domande del Questionario Scuola ma anche del RAV rispetto alle funzioni e ai profili di competenza. Ad esempio per le domande relative al Contesto e all'Area delle pratiche gestionali e organizzative molto probabilmente sarà opportuno coinvolgere oltre al Gestore e al Coordinatore Didattico anche l'Economa e la Segreteria Didattica. Per le domande che riguardano l'Area delle pratiche educative e didattiche, invece, potrebbe essere utile, raccogliere le risposte più opportune e favorire la condivisione delle domande e delle questioni da analizzare, coinvolgendo un team di docenti e le figure referenti delle aree corrispondenti. Ad esempio per l'inclusione e la differenziazione si potrebbe coinvolgere ad esempio il Referente Inclusione o anche i referenti delle varie Commissioni.

## Il Sistema di Gestione Qualità ISO 9001 e il sistema di gestione della Scuola: compiti e ruoli

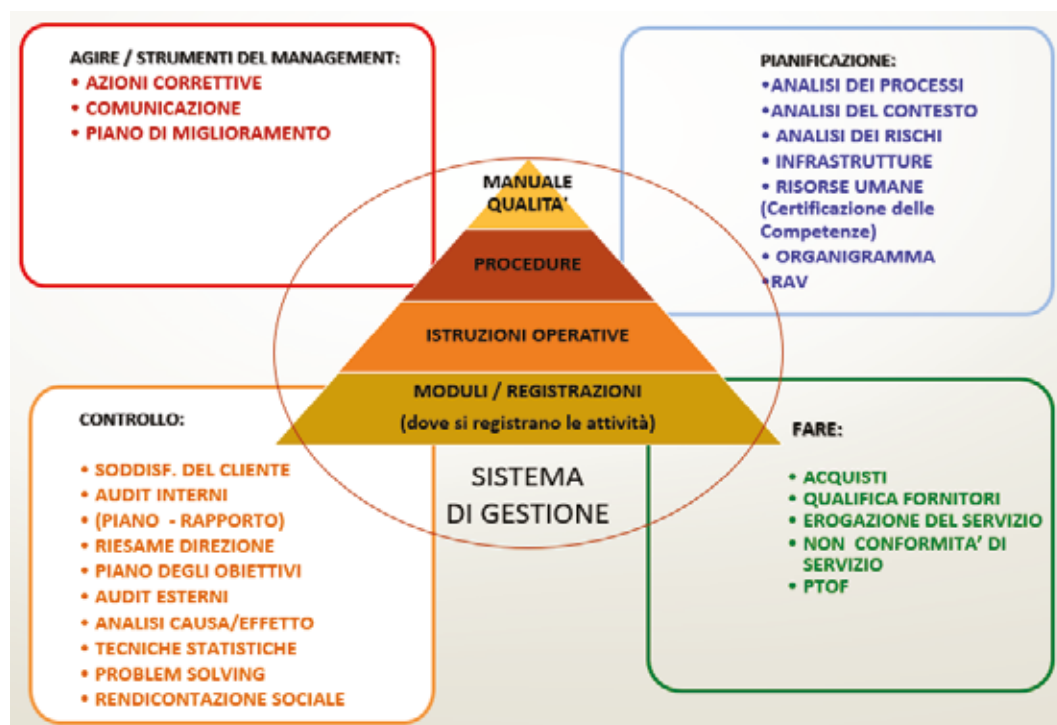
Il Rapporto di autovalutazione (RAV) assieme alla Rendicontazione sociale, al Piano di miglioramento (PdM) ed al Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), rappresentano gli strumenti strategici che sono a disposizione degli



istituti scolastici e dovrebbero impegnare, per quanto riguarda gli attori delle scuole paritarie (il gestore, il coordinatore, la segreteria e i docenti), ad un approccio organizzato e condiviso per una comune gestione. L'Autovalutazione - per essere considerata tale – andrebbe condotta su tutti i processi dell'istituto scolastico come riesame completo e sistematico delle attività e dei risultati di un'Organizzazione (Approcci/Risultati).

Il modello ISO 9000 (ISO 9001-ISO 9004) contiene i processi del RAV e riesce a coordinare perfettamente le modalità di utilizzo degli strumenti del Sistema Nazionale di Valutazione (RAV, PdM, PTOF e RS) come si può notare dalla figura.

Il modello di Scuola per il Sistema Nazionale di Valutazione però non è esaustivo dei nostri istituti. Le aree e i processi della Scuola Paritaria cattolica sono molteplici e raggiungono vari ambiti e varie attività con diversi compiti e funzioni che non sono simili a quelle della Scuola statale.



L'esigenza vera che emerge è nel rendere omogeneo un gruppo di lavoro con una modalità mista di funzioni che va dal gestore, passando per il coordinatore dell'attività educativo-didattiche, fino ad arrivare al personale docente e

personale ATA che nella maggioranza dei casi è laico. Gli adempimenti che il MIUR richiede, però, rendono il lavoro quotidiano nelle Opere di difficile attuazione tra ulteriori risorse da destinare nell'area didattica per soddisfare le parti interessate (alunni e genitori) e tempo impiegato nell'area gestionale-operativa.

Oggetto dei corsi n.2 e n.3 è stato quello di dimostrare come il modello ISO 9000 (ISO 9001 – ISO 9004) a distanza di anni e con applicazioni nel tempo molto positive in tutti gli istituti certificati, sia un modello in grado di contenere sia i requisiti del Sistema Nazionale di Valutazione (RAV, PTOF, PdM e RS) che la normativa cogente applicabile in ambito scolastico (Sicurezza, Privacy, 231 etc...). Il sistema ISO 9001 contiene e ingloba al proprio interno tutti gli elementi e i documenti strategici del SNV che sono stati analizzati ampiamente prima.

In sintesi si tratterà di coordinare le attività, i tempi e le modalità per gestire anche gli strumenti che il Ministero ha richiesto, esaminando il funzionamento dell'organizzazione.

Tale regia centrale spetta al Sistema di Gestione e ai suoi approcci, con:

**RAV-PTOF-PdM-RS e Sistema di Gestione Qualità**



- Manuale di gestione del sistema per la qualità;
- Procedure (Es: procedura gite scolastiche, procedura iscrizioni etc...);
- Istruzioni Operative (Istruzione per uso registro elettronico etc...);
- Moduli di registrazione delle attività (Es: schede di osservazione, registri del docente etc...).

## CONCLUSIONI E PROSPETTIVE

La Scuola paritaria ha vissuto negli ultimi due anni profondi cambiamenti derivanti dall'emergenza gestione della pandemia da Covid-19. Ad oggi le scuole hanno diverse esigenze:

mettere a disposizione degli istituti le proprie conoscenze di sistema al fine di:

- **INFORMAZIONE** tramite articoli di approfondimento nella Rivista AGIDAE;
- **LINEE GUIDA per l'applicazione degli strumenti del SNV** con un bisogno di accompagnamento sul campo;
- **UNA MAGGIORE DIFFUSIONE DELLA CULTURA QUALITA'** per la gestione degli istituti scolastici e il coinvolgimento della comunità educante. Per questo motivo si è scelto di estendere gli interventi formativi anche in forma laboratoriale che permettano di acquisire le conoscenze e le abilità necessarie a progettare applicare e gestire un Sistema di Gestione caratterizzato dalla rispondenza ai requisiti delle norme cogenti e volontarie esistenti e di quelle future;
- La gestione degli organi collegiali/commissioni all'interno della scuola con un coinvolgimento dei laici.

Agigualitas, nel perseguire la propria missione di diffondere la cultura della Qualità - per fornire approcci per l'aumento della competitività - cercherà di diffondere metodologie e metodi per una corretta analisi del contesto;

- diffondere un uso ampio dell'analisi dei dati;
- diffondere a tutti i livelli dell'organizzazione un modello gestionale ISO 9001-9004 TQM in grado di misurare l'adeguatezza, l'efficienza ed efficacia della gestione;
- implementare strumenti per la progettazione ed applicazione del proprio sistema di gestione finalizzato all'innovazione della qualità del servizio;
- implementare strumenti di misura dell'efficienza ed efficacia dei processi e del sistema di gestione;
- far implementare strumenti per lo sviluppo della competenza delle risorse umane;
- far implementare strumenti per la gestione delle reti locali e nazionali;
- costituire iniziative per il coinvolgimento di più soggetti per l'elaborazione di idee e la definizione di progetti in sede locale e nazionale al fine anche di mettere a fattor comune le migliori prassi: Gruppo di lavoro.
- Non ultimo, integrare nuove e sempre più complesse norme di sistema (ad esempio la norma UNI ISO 45001 "Sistemi di gestione per la salute

e sicurezza sul lavoro - Requisiti e guida per l'uso”) o norme per i requisiti di servizio (ad esempio la norma UNI 11034 “Servizi all'infanzia. Requisiti del servizio”) che sono ampiamente richieste in contesti locali e regionali.

Certi che questo sia il miglior modo per dare una risposta in tempi rapidi alle mutate esigenze e vada incontro alla volontà di molti rilanciare le opere nel nuovo contesto.

In questa ottica promuoviamo la Certificazione del Sistema Qualità ISO 9001 come contenitore di altre norme e che favorisca il cammino verso una Qualità vera e non solamente burocratica.